

sola musica e versi propri loro di nome
 e non altro hanno una significazione che
 fattore, fattura, opera fatta, e arte di fa-
 re, versi e musica. La quale musica
 già dicemmo essere nata prima nel suo
 tempo, per compagnia di canto, di suono
 e di ritmo. E fu che e questo e quello
 conveniva che al canto si confacesse
 e il canto mar proprio di versi, Plato
 in i versi immaginazione di versi, come quelli
 che degli altri fanno canzoni.

Adunque propria mente facollando, si
 conche questa Platonica debba essere
 nata da se stessa. Da tutti i poeti po-
 si in opera. Per come a lungo s'è notato
 in ad un po' di tempo) poeta, sarà il fa-
 citore di versi, di canto, di armonia
 e di ritmo. Ma poche volte, po-
 suono, né tempo adoperano, ma no-
 ma la facoltà di far versi, propri
 ma molti poete hanno fatto colui, che
 facitore sarà di versi. Nel qual signi-
 ficato e Platonico il poete quando di se
 fa verso, come poeta. Ed Aristotele
 afferma, che il comico degli suoni
 appartengono poete non per similitudine
 ma per lo verso. E Luciano, come si
 vide, testimonia che la Grecia, dice
 portare il cantare in versi.

Adunque per lo meglio si può significare
 poeta sarà il facitore di versi, e perciò
 la facitura, e l'atto stesso di far versi.

poeta